

# ITALIA NOSTRA sezione di Verona.

## COSIDERAZIONE SULLE SCELTE RELATIVE AL TRASPORTO PUBBLICO.

La Giunta Comunale di Verona, dopo quindici anni di discussioni, ha abbandonato il progetto della tramvia elettrica su rotaia, optando per un sistema di trasporto su gomma con maxibus a motore elettrico ed a gasolio. Ritengo che i nostri amministratori abbiano attentamente valutato le differenze tra la portata dei convogli tranviari elettrici su rotaia e quelli dei maxibus scelti. Avranno sicuramente capito che mentre i primi sarebbero stati realmente alternativi al trasporto privato su gomma, riducendo sensibilmente l'inquinamento dai gas di scarico, i secondi, avendo capienze molto più ridotte, saranno ovviamente complementari al trasporto privato e, attraversando il centro storico con i motori a gasolio, causeranno un aumento dell'inquinamento, in una delle città che da anni è tra le più malate d'Italia. Il timore della Giunta a cambiare il modello tradizionale della mobilità, preferendo l'uso dell'auto privata rispetto al trasporto pubblico elettrico, ne caratterizza negativamente le scelte. Nonostante sia stato oramai accertato che per salvaguardare la salute dei cittadini l'automobile non si potrà più usare come si sta facendo ora, sia sui progetti urbanistici preparati dalla nostra Pubblica Amministrazione, che nelle discussioni pubbliche, vengono presi in considerazione solo i progetti che prevedono la costruzione di nuove infrastrutture viabilistiche. Il problema della viabilità non si può risolvere con una grande opera, ma servono tanti interventi che, pianificati organicamente sul territorio, possano modificare l'attuale modello di mobilità urbana. Su questo aspetto intendo fare alcune proposte **sul sistema della mobilità:**

- 1) **Il trasporto urbano si dovrebbe basare su un sistema di trasporto pubblico** efficiente e comodo come la tramvia elettrica, che avrebbe il compito di collegare Verona est con Borgo Roma e Borgo Milano, toccando tutti gli attrattori di traffico come gli ospedali, la fiera, la stazione, i poli scolastici, lavorativi ed il centro storico..
- 2) Dalla provincia, utilizzando i binari ferroviari, si potrebbe realizzare un **sistema ferrotranviario in grado di collegare San Bonifacio con la Valpolicella e la zona Baldo-Garda innestandosi, nel tratto urbano di Verona, con la tramvia su rotaia.**
- 3) Nel piano della mobilità dovrebbero essere pianificati i **parcheeggi scambiatori** intorno alla città, nella prima e seconda fascia periferica, in coincidenza con la fermata del mezzo pubblico.
- 4) **Un sistema di piste ciclabile** potrebbe raccogliere un alto numero di utenti di percorsi urbani medio - brevi.
- 5) E' necessario studiare **un piano regolatore degli orari di apertura e chiusura dei grossi attrattori di traffico** come i poli scolastici, direzionali, terziari e produttivi e predisporre delle linee di trasporto pubblico in grado di rispondere alle esigenze negli orari di punta.
- 6) **Le infrastrutture viabilistiche andrebbero predisposte per dirigere il traffico che viene dall'esterno della città compatta e condurlo ai grandi parcheggi scambiatori** da cui dovrebbero partire le piste ciclabili ed il mezzo pubblico elettrico.

E' sbagliato credere che la costruzione di nuove strade possa risolvere il grave problema del traffico cittadino e dell'inquinamento atmosferico, lo può solo peggiorare.

Verona 25. 09. 2008

Giorgio Massignan  
(pres. prov. Italia Nostra)